

PROGETTO “CENTRO FUNZIONALE MULTIRISCHI 2.0”

Integrazione e sviluppo di sistemi di prevenzione e gestione dell'emergenza, anche attraverso meccanismi e reti digitali interoperabili di allerta precoce”. Convenzione del 20 novembre 2017, rep. n. 1452 - Progetto “Centro Funzionale Multirischi 2.0”.

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZE (D.U.V.R.I.)

MISURE DA ADOTTARE PER ELIMINARE LE INTERFERENZE

(Art. 26 comma 3 - Ter del Decreto Legislativo 81/2008 e s.m.i.)

Revisione	Data	Descrizione
0	30/07/2020	DUVRI preliminare
1	03/09/2021	DUVRI preliminare

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZE (D.U.V.R.I.).....	3
1. PREMESSA ED INDICAZIONI DI CARATTERE GENERALE.....	4
1.1 PREMESSA.....	4
1.2 ONERI E DOVERI.....	6
1.3 SOSPENSIONI DEI LAVORI.....	6
1.4 IMPLEMENTAZIONE.....	6
1.5 VALIDITÀ DEL DOCUMENTO.....	7
1.5 REVISIONE DEL DOCUMENTO.....	7
1.6 NORMATIVA DI RIFERIMENTO.....	7
2. ENTE COMMITTENTE.....	8
2.1 ANAGRAFICA.....	8
3. DESCRIZIONE ATTIVITA' OGGETTO DELL'APPALTO E DELLE FASI DI LAVORO INDIVIDUATE.....	10
3.1 ATTIVITA' OGGETTO DELL'APPALTO.....	10
3.2 AREE DI LAVORO.....	10
3.3 DESCRIZIONE SOMMARIA DEGLI AMBIENTI DI LAVORO.....	10
3.4 ATTIVITA' SVOLTA ABITUALMENTE NEL LUOGO DI LAVORO E PERSONE ESPOSTE A RISCHIO INTERFERENZA.....	11
3.4.1 UFFICI CENTRO FUNZIONALE MULTIRISCHI.....	11
3.4.2 LOCALI SERVER/UPS.....	11
3.4.3 STAZIONI/RIPETITORI DELLA RETE DI MONITORAGGIO AMBIENTALE.....	11
3.4.4 FASI LAVORATIVE DEL SERVIZIO DI INSTALLAZIONE / MANUTENZIONE.....	12
3.5 VALUTAZIONE DEI RISCHI INDOTTI DELLE FASI LAVORATIVE INDIVIDUATE.....	13
3.5.1 FONTI DI RISCHIO.....	13
3.5.2. Rischi specifici esistenti nell'ambiente di lavoro oggetto dell'appalto Agenti fisici:.....	14
3.5.3. ULTERIORI INFORMAZIONI SUI LUOGHI DI LAVORO – IMPIANTI E RETI TECNOLOGICHE.....	15
3.5.4. PRESCRIZIONI ORGANIZZATIVE ED ESECUTIVE.....	16
3.5.5 ULTERIORI INFORMAZIONI SUI LUOGHI DI LAVORO – SERVIZI IGIENICO ASSISTENZIALI; DISPONIBILITA' ACQUA POTABILE; DISPONIBILITA' ILLUMINAZIONE E VENTILAZIONE LOCALI.....	17
3.5.6. MISURE DI COORDINAMENTO GENERALI.....	17
3.5.7. MISURE DI RICONOSCIMENTO DEL PERSONALE ADDETTO ALLE LAVORAZIONI.....	17
4. NORME DI PREVENZIONE E DI EMERGENZA.....	18

4.1 MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE GENERALI.....	18
4.2 PROCEDURE DI EMERGENZA SEDE CENTRO FUNZIONALE.....	18
4.3 PROCEDURE DI EMERGENZA – STAZIONI/RIPETITORI DELLA RETE DI MONITORAGGIO AMBIENTALE.....	20
4.4 PROCEDURE DI EMERGENZA – ULTERIORI ISTRUZIONI PER LAVORAZIONI ALL'APERTO.....	21
5. VALUTAZIONE DEI RISCHI DA ATTIVITA' INTERFERENZIALI.....	22
5.1 INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA INDOTTI.....	22
5.1.1 IDENTIFICAZIONE DEI RISCHI PRESENTI SUI LUOGHI DI LAVORO CHE POSSONO INTERFERIRE CON LE ATTIVITA' DELLA DITTA APPALTATRICE - LOCALI CENTRO FUNZIONALE.....	22
5.1.2 IDENTIFICAZIONE DEI RISCHI PRESENTI SUI LUOGHI DI LAVORO CHE POSSONO INTERFERIRE CON LE ATTIVITA' DELLA DITTA APPALTATRICE – STAZIONI/RIPETITORI RETE DI MONITORAGGIO AMBIENTALE.....	22
5.1.3 RISCHI INDOTTI DALLE ATTIVITA' DELLA DITTA APPALTATRICE.....	24
5.2 CONCLUSIONI DELLA VALUTAZIONE DEL RISCHIO DA INTERFERENZE.....	24
5.2.1 UFFICI DEL CENTRO FUNZIONALE REGIONALE.....	24
5.2.2 STAZIONI/RIPETITORI RETE DI MONITORAGGIO AMBIENTALE.....	25
6. COSTI DELLA SICUREZZA DA INTERFERENZE.....	32
7. COORDINAMENTO DELLE FASI LAVORATIVE.....	34
8. SCHEDE DI SITO.....	36
9. SCHEDE DI RISCHIO INTERFERENZE.....	37

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZE (D.U.V.R.I.)

(Art. 26 comma 3 - Ter del Decreto Legislativo 81/2008 e s.m.i.)

Appalto: Integrazione e sviluppo di sistemi di prevenzione e gestione dell'emergenza, anche attraverso meccanismi e reti digitali interoperabili di allerta precoce". Convenzione del 20 novembre 2017, rep. n. 1452 - Progetto "Centro Funzionale Multirischi 2.0".

Amministrazione aggiudicatrice: ARPACAL - Regione Calabria.

Luogo del servizio: Operazioni da svolgere presso i siti ove sono e saranno ubicate, sul territorio della Regione Calabria, le apparecchiature facenti parte delle reti di monitoraggio idropluviometrica come descritte nel Capitolato Speciale d'Appalto, siti indicati in dettaglio nelle schede, da allegare al contratto.

Lavorazioni da eseguire: vds. Capitolato Speciale d'Appalto.

Durata del servizio: vds. Disciplinare di gara.

1. PREMESSA ED INDICAZIONI DI CARATTERE GENERALE

1.1 PREMESSA

Si redige l' "Informativa sui rischi specifici esistenti" e il presente "Documento unico di valutazione dei rischi interferenti" in ottemperanza a quanto disposto dal dall'art.26 del D.Lgs. 81/2008 (Unico Testo Sicurezza), ed in particolare al comma 3, per quanto riguarda le attività contrattuali in oggetto. Si tratta in particolare:

di valutare i possibili rischi da interferenze che possono generarsi negli ambienti di lavoro o di vita, all'interno dei quali si dovranno svolgere le attività definite nel contratto in oggetto;

di definire le misure di prevenzione e protezione adottate o da adottare per eliminare o, ove ciò non sia possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze;

di individuare le figure coinvolte che dovranno mettere in pratica le misure di prevenzione e protezione definite;

di fare una stima dei costi relativi alla sicurezza del lavoro in merito alle attività interferenti, connesse allo specifico contratto, per mettere in pratica le misure di prevenzione e protezione definite.

Per la redazione del DUVRI, in accordo con quanto previsto dall'art. 26 il documento non affronta i rischi specifici propri dell'attività della impresa appaltatrice, risulta necessario conoscere le modalità operative e la tecnologia dell'impresa che effettuerà il lavoro, il servizio o la fornitura non risulta possibile la compilazione di un documento che possa essere considerato definitivo. Infatti, resta comunque onere del Fornitore elaborare, relativamente ai costi della sicurezza afferenti all'esercizio della propria attività, il documento di valutazione dei rischi e di provvedere all'attuazione delle misure di sicurezza necessarie per eliminare o ridurre al minimo i rischi specifici connessi all'attività svolta dallo stesso.

Pertanto per una corretta procedura della gestione dei rischi interferenziali, si procederà alla redazione del presente documento preliminare ovvero un'informativa che sarà allegata alla richiesta di offerta, nella quale si evidenzia la natura del contratto e si effettua una fotografia dei luoghi di lavoro, in cui la ditta appaltatrice sarà chiamata ad operare, per la possibile insorgenza di rischi di interferenza e successivamente, al momento della definizione del contratto, alla redazione, anche sulla base delle indicazioni dell'operatore economico aggiudicatario del DUVRI definitivo che sarà allegato al contratto stesso, e deve essere sottoscritto per accettazione dall'esecutore ed integra gli atti contrattuali.

Il presente documento di valutazione contiene le principali informazioni/prescrizioni in materia di sicurezza per fornire all'impresa appaltatrice dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività in ottemperanza all'art. 26 comma 1 lettera b, D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81, nonché i rischi da interferenze individuati con indicate le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i suddetti rischi.

Secondo tale articolo al comma 3: "Il datore di lavoro committente promuove la cooperazione e il coordinamento elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze. Tale documento è allegato al contratto di appalto o d'opera. Le disposizioni del presente comma non si applicano ai rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi".

Inoltre, il comma 1, lettera b) prevede che:

"1. Il datore di lavoro, in caso di affidamento di lavori, servizi e forniture all'impresa appaltatrice o a lavoratori autonomi all'interno della propria azienda, o di una singola unità produttiva della stessa, nonché nell'ambito dell'intero ciclo produttivo dell'azienda medesima, sempre che abbia la disponibilità giuridica dei luoghi in cui si svolge l'appalto o la prestazione di lavoro autonomo:

(...omississ....)

b) fornisce agli stessi soggetti dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività.”

Per comprendere cosa debba intendersi per rischio da interferenza si è fatto riferimento a quanto chiarito dall'Autorità di vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, con determinazione n 3 del 5 marzo 2008, per la quale si parla di interferenza nella circostanza in cui si verifica un “contatto rischioso” tra il personale del committente e quello dell'appaltatore o tra il personale di imprese diverse che operano nella stessa sede aziendale con contratti differenti. In linea di principio, occorre mettere in relazione i rischi presenti nei luoghi in cui verrà espletato il servizio o la fornitura con i rischi derivanti dall'esecuzione del contratto. Deve, inoltre, essere sottolineato, prosegue la determinazione, che la valutazione dei rischi da interferenza, deve avvenire con riferimento non solo al personale interno ed ai lavoratori delle imprese appaltatrici, ma anche agli utenti che a vario titolo possono essere presenti presso la sede di lavoro, incluso il pubblico esterno. Infine la determinazione segnala che, a mero titolo esemplificativo, si possono considerare interferenti i seguenti rischi:

- derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte da operatori di appaltatori diversi;
- immessi nel luogo di lavoro del committente dalle lavorazioni dell'appaltatore;
- esistenti nel luogo di lavoro del committente, ove è previsto che debba operare l'appaltatore, ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'appaltatore;
- derivanti da modalità di esecuzione particolari richieste esplicitamente dal committente (che comportino pericoli aggiuntivi rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata).

Per limitare l'insorgenza di tali rischi il legislatore, mediante l'art.26, ha introdotto alcuni obblighi nei riguardi sia dei datori di lavoro committenti, che delle imprese appaltatrici ed esecutrici, nonché dei lavoratori autonomi che svolgono gli interventi manutentivi . Tali obblighi prevedono:

- La verifica delle idoneità tecnico professionali delle ditte affidatarie, esecutrici e dei lavoratori autonomi, prima e dopo la stesura del contratto (prequalifica), anche mediante l'acquisizione della relativa iscrizione alla Camera di Commercio e della documentazione di idoneità.
- La consegna, alle nuove imprese, delle dettagliate informazioni relative ai “rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare ed alle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività.” (art. 26, comma 1, punto b).
- La cooperazione e il coordinamento per quanto riguarda la sicurezza dei lavoratori e le relative misure di prevenzione e protezione “al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva”.

Tale documento è, quindi, allegato al contratto di appalto od opera.

Prima della sottoscrizione del contratto, ferme restando le verifiche di idoneità tecnico-professionali dell'appaltatore e gli ulteriori adempimenti al riguardo previsti dalla normativa vigente, si provvederà a fornire in allegato al contratto il Documento Unico di Valutazione dei Rischi definitivo che sarà costituito dal presente documento preventivo, eventualmente modificato ed integrato su proposta dell'appaltatore in sede di sottoscrizione del contratto, comprensivo delle schede.

Si precisa che la ditta appaltatrice dovrà produrre, prima dell'inizio dell'attività, un proprio piano operativo sui rischi (POS) connessi alle attività specifiche oggetto dell'appalto. Tale piano operativo dovrà essere confrontato e coordinato con il presente DUVRI a formare il documento DVR unico definitivo.

Nel caso di eventuale subappalto (possibile solo se previsto) di tutti o parte dei lavori, sarà cura delle imprese appaltatrici provvedere ad inoltrare formalmente alle imprese subappaltatrici quanto previsto dal presente documento.

1.2 ONERI E DOVERI

In fase di definizione del contratto e comunque prima dell'affidamento dei lavori l'ente committente provvederà a:

- verificare l'idoneità tecnico-professionale dell'impresa appaltatrice o del lavoratore autonomo;
- redigere il documento unico di valutazione dei rischi interferenti definitivo che sarà costituito dal presente documento preventivo e informativo, modificato ed integrato con le specifiche informazioni relative alle interferenze sulle lavorazioni esplicitate dalla ditta appaltatrice;

Rimane a carico dell'Impresa in appalto:

- il recepimento di tutto quanto previsto nel presente documento e nei relativi allegati;
- l'adeguata diffusione di tutto quanto previsto nel presente documento e nei relativi allegati all'interno della propria struttura;
- l'informazione e l'idonea formazione di tutto il personale sulle informazioni contenute nel presente documento, con particolare riguardo a:
 - Rischi derivanti da interferenza delle lavorazioni e/o compresenza di lavoratori di imprese diverse (compresi il Committente);
 - Misure di prevenzione e protezione prese per evitare e/o limitare grandemente i rischi di cui al punto precedente;
 - Norme comportamentali di carattere generale da rispettare all'interno delle aree di lavoro.
- la sorveglianza circa la piena applicazione di tutto quanto previsto nel presente documento e nei relativi allegati;
- In particolare, viene precisato che l'attività dei dipendenti deve avvenire nel rispetto di quanto stabilito dal Contratto di Appalto e dal DUVRI definitivo con l'avvertenza che saranno a carico della stessa eventuali oneri che venissero a scaturire dall'inosservanza delle norme in essi riportate.

1.3 SOSPENSIONI DEI LAVORI

In caso di inosservanza di norme in materia di sicurezza o in caso di pericolo imminente per i lavoratori, il datore di lavoro committente (DLC) ovvero il Referente del DLC per il presente DUVRI, potrà ordinare la sospensione dei lavori, disponendone la ripresa solo quando sia di nuovo assicurato il rispetto della normativa vigente e siano ripristinate le condizioni di sicurezza e igiene del lavoro.

Per sospensioni dovute a pericolo grave ed imminente il Committente non riconoscerà alcun compenso o indennizzo all'impresa appaltatrice.

1.4 IMPLEMENTAZIONE

All'impresa appaltatrice, è consentito proporre aggiornamenti, modifiche, implementazioni e/o integrazioni al presente DUVRI nell'eventualità si manifestassero situazioni di incompletezza del presente documento. Successivamente all'assegnazione dei lavori, l'impresa appaltatrice, si impegna a promuovere e/o partecipare a specifici momenti di confronto ai fini del necessario coordinamento fra le parti. Il presente DUVRI è emesso nel rispetto delle procedure previste dalla normativa vigente, ed impegna le parti all'effettuazione di un'adeguata comunicazione ed informazione ai rispettivi dipendenti, rimanendo entrambe disponibili in caso di necessità anche ad azioni di formazione congiunta.

Nel caso specifico il D.Lgs. 106/2009 (Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 81/2008) ha modificato il suddetto articolo 26 del D.Lgs. 81/2008 introducendo al comma 3-ter la previsione per cui nei casi in cui il contratto sia affidato dai soggetti di cui all'articolo 3, comma 34, del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 o in tutti i casi in cui il datore di lavoro non coincide con il committente, il soggetto che

affida il contratto redige il documento di valutazione dei rischi da interferenze recante una valutazione ricognitiva dei rischi standard relativi alla tipologia della prestazione che potrebbero potenzialmente derivare dall'esecuzione del contratto. Il soggetto che affida il contratto, prima dell'inizio dell'esecuzione, integra il predetto documento riferendolo ai rischi specifici da interferenza presenti nei luoghi in cui verrà espletato l'appalto; l'integrazione, sottoscritta per accettazione dall'esecutore, integra gli atti contrattuali. Il presente documento, composto dalla sola prima parte, è stato redatto secondo quanto disposto dall'art. 26 comma 3-ter del D.Lgs. 81/08 e s.m.i., trattandosi di contratto affidato dai soggetti di cui all'art 3 comma 34 del D.Lgs. 163/06 e s.m.i. l'ARPACAL, per la gestione dei rischi derivanti da interferenze, provvederà a designare, nell'ambito del proprio personale, un Referente per la Sicurezza.

1.5 VALIDITÀ DEL DOCUMENTO

Il presente documento costituisce parte integrante del contratto di appalto; ha validità immediata dopo che i datori di lavoro delle imprese appaltatrici e/o i lavoratori autonomi coinvolti ne abbiano preso visione e firmato l'originale per accettazione.

L'originale del presente documento è archiviato presso il Committente e copie di esso saranno fornite alle imprese appaltatrici e/o ai lavoratori autonomi.

1.5 REVISIONE DEL DOCUMENTO

In caso di modifica sostanziale delle condizioni di appalto, modifiche tecniche, organizzative o procedurali tali da introdurre nuovi rischi nell'ambiente di lavoro, il DUVRI deve essere soggetto a revisione ed aggiornamento in corso d'opera.

I datori di lavoro delle imprese appaltatrici e/o autonomi sono obbligati a comunicare al RSPP del Committente eventuali modifiche nelle loro organizzazione del lavoro, come ad esempio:

- Introduzione di nuove attrezzature di lavoro e/o sostanze preparati;
- Variazione significativa delle mansioni di lavoro;
- Variazione dei turni lavorativi;
- Introduzione di nuovi rischi interferenti connessi con le attività oggetto del contratto.

La revisione del documento segue lo stesso iter specificato per la sua emissione, inoltre le imprese appaltatrici e/o i lavoratori autonomi sono responsabili della rimozione e conservazione della copia scaduta e dell'utilizzazione della copia revisionata.

1.6 NORMATIVA DI RIFERIMENTO

D. Lgs. 81/08 e s.m.i. Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n.123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;

Legge 177/2012;

Decreto del Ministero della Difesa 11/05/2015, n. 82;

Comunicato Ministero della Difesa del 03/05/2016;

D. Lgs. 50/2016 (Codice degli appalti) e s.m.i., per quanto riguarda gli appalti pubblici.

2. ENTE COMMITTENTE

2.1 ANAGRAFICA

In questa parte del documento viene presentata l'anagrafica del contratto ed i soggetti coinvolti nella gestione della sicurezza per il contratto in oggetto.

DATI GENERALI DEL COMMITTENTE

RAGIONE SOCIALE	ARPACAL, Agenzia Regionale Protezione Ambiente della Calabria
INDIRIZZO SEDE OGGETTO ATTIVITÀ CONTRATTUALE	Via lungomare, loc. Mosca, Catanzaro
TELEFONO/FAX	09615361
E-MAIL - PEC	Rup_porcfm@pec.arpacal.it

FIGURE DELL'ENTE REFERENTI PER IL CONTRATTO

RAGIONE SOCIALE	ARPACAL
DATORE DI LAVORO COMMITTENTE (DLC)	Direttore Generale pro tempore
REFERENTE DEC	Ing. Salvatore Arcuri
RESPONSABILE SICUREZZA (PROGETTAZIONE)	Arch. Francesco Raffaele, Ing. Antonio Guerriero
RESPONSABILE SICUREZZA (ESECUZIONE)	Arch. Francesco Raffaele, Ing. Antonio Guerriero

FUNZIONI AZIENDALI IN MATERIA DI PREVENZIONE DEI RISCHI SUI LUOGHI DI LAVORO OGGETTO DEL CONTRATTO

Ente proprietario dei locali in concessione d'uso al Centro Funzionale - sede di Catanzaro

DATORE DI LAVORO	
TELEFONO	
DELEGATO DL	
RSPP	
ASPP	
MEDICO COMPETENTE	
RLS	
ADDETTO/I EMERGENZE E ANTINCENDIO	Ing. Antonio Guerriero, Ing. Gino Russo
ADDETTO/I PRIMO SOCCORSO	Ing. Antonio Guerriero, Ing. Gino Russo

3. DESCRIZIONE ATTIVITA' OGGETTO DELL'APPALTO E DELLE FASI DI LAVORO INDIVIDUATE

3.1 ATTIVITA' OGGETTO DELL'APPALTO

Le attività oggetto del presente appalto prevedono

- Evoluzione e potenziamento della rete meteorologica esistente tramite la sostituzione di parte degli apparati esistenti;
- l'installazione di nuove stazioni e eventuali ripetitori per il monitoraggio;
- fornitura di nuovi quadri radio per le centrali operative.

3.2 AREE DI LAVORO

L'impresa appaltatrice opererà presso:

- le due sedi del Centro Funzionale dell'ARPACAL;
- siti dislocati sul territorio della regione Calabria ove saranno installate le nuove stazioni e sono ubicate le attuali apparecchiature facenti parte della rete di monitoraggio idropluviometrica come descritte nel Capitolato Speciale d'Appalto.

I siti, indicati in dettaglio nelle schede, sono posti sia all'aperto che presso strutture pubbliche o private con i cui proprietari sono stati stipulati appositi accordi che ne consentono l'accesso per le operazioni di installazione, implementazione, e manutenzione ordinaria e straordinaria, con modalità ed orari da concordare.

Per lo svolgimento delle operazioni, l'impresa appaltatrice dovrà utilizzare attrezzature, macchine e materiali in propria dotazione o appositamente noleggiati.

3.3 DESCRIZIONE SOMMARIA DEGLI AMBIENTI DI LAVORO

L'attività prevista sarà svolta presso le sedi di seguito indicate:

- sede del Centro Funzionale Multirischi in Via degli Angioini 143 - 88100 Catanzaro, presso lo stabile in locazione in cui sono ospitati gli uffici, la sala operativa al primo piano, mentre i locali Server/UPS sono ubicati al piano terreno del medesimo stabile. La planimetria dei locali ove è richiesto lo svolgimento delle attività, verrà consegnata all'impresa vincitrice di bando.
- sede del Centro Funzionale Multirischi in Cosenza (CS), presso lo stabile di Vaglio Lise. La planimetria dei locali ove è richiesto lo svolgimento delle attività, verrà consegnata all'impresa vincitrice di bando.
- stazioni e ripetitori della rete di monitoraggio ambientale del centro funzionale Multirischi. Le stazioni di monitoraggio ambientale sono ubicate sul territorio regionale dal fondovalle principale sino a quote oltre i 1000 m.s.l.m. Per le stazioni ed i ripetitori è stata redatta una scheda generale dei rischi specifici individuati in stazione/ripetitore con indicazione delle modalità di mitigazione degli stessi.

3.4 ATTIVITA' SVOLTA ABITUALMENTE NEL LUOGO DI LAVORO E PERSONE ESPOSTE A RISCHIO INTERFERENZA

3.4.1 UFFICI CENTRO FUNZIONALE MULTIRISCHI

Presso gli uffici del centro Funzionale Multirischi di Catanzaro sono prevalentemente svolte attività di tipo intellettuale. In caso di malfunzionamento degli impianti o di sostituzione degli arredi/apparecchiature elettroniche non si esclude la presenza di ditte manutentrici specializzate operanti in sede.

E' presumibile che durante lo svolgimento dell'attività lavorativa dell'azienda appaltatrice, svolgano attività, presso gli uffici del Centro, i seguenti dipendenti:

- dipendenti dell'azienda committente presenti generalmente tutta la settimana. I Funzionari della sala operativa sono presenti tutti i giorni della settimana, festivi compresi, nell'arco temporale indicativamente compreso tra le ore 08.00 e le ore 16.00 in funzione degli orari e dei turni. I dipendenti dell'ufficio sono 13. Nei giorni festivi l'attività lavorativa è garantita da un solo Funzionario. I dipendenti dell'ufficio lavorano normalmente dalle ore 8.00 alle ore 16.00 salvo necessità di presidio in ufficio in occasione di eventi idrometeorologici di particolare intensità.
- impresa di pulizie: presenti presso gli uffici del Centro dalle ore 16.00 alle ore 17.30;
- ditta manuttrice dei distributori automatici di bevande: Una maestranza della ditta procede periodicamente alla manutenzione ordinaria dei distributori automatici posizionati presso l'ingresso del Centro Funzionale;
- ditte manutentrici degli impianti di servizio della struttura: si tratta delle ditte che a vario titolo (manutenzione impianti elettrici, impianti antincendio, impianti di riscaldamento e raffrescamento) operano nell'ambito di manutenzioni ordinarie, straordinarie o periodiche presso la sede del Centro.

Gli uffici del Centro Funzionale Multirischi sede di Cosenza non sono ancora operativi.

3.4.2 LOCALI SERVER/UPS

I locali server/UPS sono normalmente chiusi a chiave. Presso i locali server/UPS in via degli Angioini 143, Catanzaro, accede esclusivamente personale del centro funzionale o, previo accordo da parte del dirigente del Centro Funzionale, personale di ditte esterne per la manutenzione degli impianti di servizio.

3.4.3 STAZIONI/RIPETITORI DELLA RETE DI MONITORAGGIO AMBIENTALE

Nelle aree previste per le stazioni e i ripetitori della rete di monitoraggio ambientale non sono normalmente presenti maestranze. In caso di manutenzione e/o intervento è presumibile la presenza della ditta appaltatrice ed, eventualmente e occasionalmente, dei dipendenti del Centro Funzionale.

Alcune stazioni sono recintate, pertanto è necessario la chiave per l'apertura dei cancelli per l'accesso all'area della stazione. Per quelle ubicate in edifici o terreni privati o pubblici aree o aree o edifici gravati da servitù militari occorre chiedere preventivamente il permesso del proprietario.

Per quanto concerne i ripetitori, molti si trovano in luoghi isolati, con difficoltà di raggiungibilità, specie nel periodo invernale. Per questo tipo di operazioni è obbligatorio attenersi a procedure più rigide,

Il lavoro in solitudine può, tuttavia, essere svolto previa costituzione di una "procedura per lo svolgimento di lavori isolati" conforme in tutti gli aspetti fondamentali a quanto descritto di seguito, e solo se il lavoratore è stato esplicitamente autorizzato dal suo responsabile e, preventivamente, solo se adeguatamente informato sui rischi delle attività in questione.

Dovrà essere stabilita una procedura di escalation per l'avvio delle operazioni di emergenza previste per il soccorso del lavoratore isolato.

I lavoratori isolati dovranno ricevere adeguata formazione sul presente standard, volta a comprendere in pieno i rischi e le precauzioni necessarie.

Procedura per lo svolgimento di lavori isolati: Per tutti i lavori isolati dovrà essere in atto un processo che prevede la ricezione da parte della persona di contatto designata o di un sistema automatizzato di monitoraggio del lavoro isolato, delle informazioni relative ai seguenti aspetti:

- ubicazione dei lavoratori isolati;
- orari segnalati o stimati di arrivo e partenza da un cantiere isolato (la frequenza delle comunicazioni inviate deve essere stabilita in base al rischio e ai cambi di ubicazione).
- dettagli di contatto; e dettagli su viaggi e veicoli (particolarmente importante nel caso in cui venga richiesta assistenza per le emergenze). Dovranno essere disponibili istruzioni per la gestione delle emergenze finalizzate a mitigare i principali rischi connessi al lavoro isolato.

Dispositivi di protezione individuale: I seguenti DPI da fornire a tutti i lavoratori isolati impiegati in ubicazioni remote sprovviste di linea telefonica fissa sono:

- telefono cellulare, anche telefoni satellitari da utilizzare nei siti dove non è presente la copertura GSM/GPRS per le comunicazioni con le aziende e con i mezzi di soccorso;
- dotazione di caricabatteria per telefono cellulare (per auto, solare, ecc.);
- Ogni automezzo dovrebbe essere dotato di rilevatore di posizione GPS, consultabile online in tempo reale dallo staff interno in modo da poter, in caso di incidenti, rintracciare il mezzo in ogni condizione con riduzione dei tempi di recupero e anche nell'impossibilità dell'operatore di comunicare (guida notturna e fuoriuscita dalla sede stradale).

I tecnici esterni devono essere formati come addetti al primo soccorso (Gruppo A) per far fronte a eventuali situazioni di emergenza personale o collettiva.

Idoneità medica e risposta sanitaria Qualora la legislazione locale lo consenta, i dipendenti sono tenuti a comunicare tutte le condizioni mediche che potrebbero influenzare la loro capacità di lavorare in condizioni di isolamento.

Valutazione dei rischi e pianificazione Prima di autorizzare qualsiasi lavoro isolato, il dirigente preposto dovrà garantire l'esecuzione di una valutazione locale dei rischi volta a determinarne l'opportunità.

Monitoraggio e revisione L'osservanza del presente standard deve essere monitorata mediante revisioni e tenuta della documentazione relativamente a:

- statistiche degli incidenti;
- cartelle sanitarie;
- ispezioni dei DPI;
- documentazione delle formazioni.

3.4.4 FASI LAVORATIVE DEL SERVIZIO DI INSTALLAZIONE / MANUTENZIONE

Sono individuate quattro fasi principali di lavoro, modulabili in relazione alle caratteristiche del singolo sito come descritte nelle schede:

1. Fase di accesso al sito;
2. Fase di cantierizzazione del sito;
3. Fase di svolgimento delle attività di installazione o implementazione sugli apparati e le loro componenti (sensori, acquisitori, supporti, antenne, cablaggi, recinzioni e protezioni);

4. Fase di abbandono del sito.

Nel piano operativo a cura della ditta appaltatrice, per ogni fase di lavoro, dovrà essere redatta apposita documentazione da allegare al D.V.R. attestante le modalità di esecuzione delle operazioni e i nomi dei tecnici addetti.

FASE 1 - Fase di accesso al sito

La maggior parte dei siti oggetto del servizio di installazione e/o manutenzione si trova in luoghi aperti su suolo pubblico, l'accesso pertanto può avvenire liberamente con idonei automezzi dell'impresa appaltatrice, accedendo tramite viabilità ordinaria.

Per i siti ospitati in strutture regionali o di altri enti, dovranno essere sempre preventivamente concordate con il o i referenti indicati.

Per l'accesso ai siti impervi o isolati sarà necessario sempre effettuare preventivamente una valutazione delle condizioni meteorologiche, ed essere dotati di idonei sistemi di comunicazione (telefono cellulare/ satellitare, radio).

FASE 2 — Fase di cantierizzazione del sito

Prima di avviare le operazioni, in presenza di infrastrutture interferenti indicate nella relativa scheda o di altre non previste, si deve effettuare una delimitazione e perimetrazione dell'area di lavoro con installazione di nastro in polietilene bicolore (bianco e rosso) ed apposizione di idonea segnaletica di sicurezza.

FASE 3 — Fase di svolgimento delle attività di installazione o manutenzione sugli apparati e le loro componenti

La fase di svolgimento delle attività di installazione o manutenzione, che può richiedere l'utilizzo parziale o totale delle attrezzature indicate nel piano operativo della ditta appaltatrice e nel D.V.R., deve essere effettuata tenendo conto delle interferenze ambientali indicate nella relativa scheda, e del relativo grado di rischio (A-alto, M-medio, B-basso) se indicato.

FASE 4 — Fase di abbandono del sito

Nella fase di abbandono del sito si dovranno attuare le medesime modalità dell'accesso, avendo cura di rimuovere tutte le attrezzature, la segnaletica di sicurezza, ed eventuali materiali oggetto dell'intervento, non più ritenuti indispensabili, che dovranno eventualmente essere smaltiti a cura e spese dell'impresa appaltatrice secondo procedure vigenti di legge.

Nei casi in cui l'accesso sia stato concordato con un referente del sito a questo dovrà essere comunicata la conclusione dell'intervento.

3.5 VALUTAZIONE DEI RISCHI INDOTTI DELLE FASI LAVORATIVE INDIVIDUATE

3.5.1 FONTI DI RISCHIO

Le fonti di rischio vengono comprese in cinque categorie:

1. **Rischi Generici:** sono i più comuni e di solito riguardano gli ambienti di lavoro (strutture), gli impianti elettrici, oppure attrezzature o macchinari;
2. **Rischi Ergonomici:** richiedono di adottare delle posizioni di lavoro poco opportune non solo per un lungo periodo, ma anche per breve tempo. Riguardano anche i lavori che si svolgono in modo sistematico o abituale;
3. **Rischi Specifici:** appartengono in modo esclusivo al processo produttivo di riferimento, cioè settori particolari dell'azienda in cui vengono utilizzati materiali specifici o in cui vengono eseguite lavorazioni particolari. E' il caso dei prodotti chimici (gas, vapore, liquidi) e dei lavori eseguiti in presenza di rumori, vibrazioni e radiazioni.

4. **Rischi di Processo:** sono quei rischi che prevedono elevate possibilità di incidenti o malfunzionamenti di ordinari processi lavorativi. Solitamente riguardano il pericolo di incendio, di esplosione, di propagazione di energia termica e di emissione di sostanze tossiche oltre il limite consentito.
5. **Rischi Organizzativi:** si intendono tutti quei rischi che derivano dai errori compiuti dal personale di un'azienda, quindi da chi ricopre dei ruoli di responsabilità per tutelare la propria e l'altrui integrità fisica. Lavoratori poco professionali o non sufficientemente addestrati, superficialità nello svolgimento delle mansioni, approssimazione nell'esecuzione delle verifiche e nel controllo degli standards di sicurezza, possono dare luogo ad incidenti di un certo rilievo.

3.5.2. RISCHI SPECIFICI ESISTENTI NELL'AMBIENTE DI LAVORO OGGETTO DELL'APPALTO AGENTI FISICI:

- **Rumore:** nella sede del Centro non si segnalano situazioni di superamento dei limiti
- **Vibrazioni:** nel caso specifico dei lavori effettuati dai dipendenti dell'Arpacal non si segnalano situazioni di superamento dei limiti
- **Campi elettromagnetici:** nel caso specifico dei lavori effettuati dai dipendenti non si segnalano situazioni di superamento dei limiti
- **Radiazione ottica artificiale:** sorgenti di radiazioni ottica artificiale presenti all'interno dei locali delle diverse sedi Arpa o di proprietà Arpa All'interno dei vari uffici:

sorgenti non coerenti: illuminazione standard di ufficio monitor dei computer fotocopiatrici sorgenti coerenti distanziometri laser livelle laser All'interno del laboratorio di ottica: sorgenti non coerenti lampade ad incandescenza al tungsteno lampada al deuterio lampada al mercurio lampada allo Xenon sorgenti coerenti distanziometri laser livelle laser

Tutti i limiti previsti dal decreto sono rispettati nelle normali condizioni di lavoro (tempo di esposizione e distanza sorgente operatore) degli operatori ARPACAL.

- **Rischio chimico e biologico:** presso il centro non vengono effettuate analisi di tipo chimico-fisico
- **Rischio calore:** nella struttura del centro non esistono impianti e attrezzature che possono provocare ustioni, se usati senza l'adozione di idonee cautele.
- **Rischio amianto:** negli immobili oggetto dell'appalto non è nota la presenza di amianto. Nel caso vi sia ragionevole dubbio o certezza della presenza di amianto nei manufatti, è necessario astenersi da compiere qualsiasi azione che possa ledere i manufatti stessi liberando particelle di essi nell'ambiente e segnalarlo all'ufficio tecnico per i provvedimenti del caso. Pertanto ogni intervento di demolizione o rimozione di parti edilizie ed impiantistiche dovrà essere affrontato con cautela. Ogni presenza di amianto, nota all'Ente, sarà segnalata tempestivamente alla Ditta e/o direttamente segnalata da cartelli esposti nelle immediate vicinanze dei manufatti interessati. In caso di presenza in laboratorio di campioni contenenti amianto, ogni attività lavorativa dovrà essere preventivamente concordata con i dipendenti della sede stessa e prevedere per i dipendenti della ditta idonei DPI.
- **Rischio elettrico/elettrocuzione:** in ogni struttura ARPACAL esistono impianti ed apparecchiature elettriche, conformi a specifiche norme, verificati e gestiti dalle ditte di manutenzione.
- Non collegare utilizzatori con assorbimento superiore alla portata delle prese e comunque non superiore a 16A monofase
- L'appaltatore utilizzare componenti (cavi, spine, prese, adattatori etc.) e apparecchi elettrici rispondenti alla regola dell'arte (marchio CE o altro tipo di certificazione) ed in buono stato di conservazione
- Prima di allacciarsi alla rete elettrica verificare l'idoneità della presa
- Utilizzare esclusivamente apparecchiature omologate (IMQ, CE ecc.) e preferibilmente del tipo a doppio isolamento
- Non effettuare di propria iniziativa modifiche agli impianti

• **Movimentazione dei carichi:** le movimentazioni avvengono sia manualmente che con mezzi meccanici.. L'uso di qualsiasi attrezzatura presente è di competenza esclusiva del personale dell'Agenzia.

• **Cadute/scivolamenti:**

attenzione a zone con pavimenti bagnati, ostacoli sui percorsi, pozzetti aperti, segnalati adeguatamente dall'ARPACAL o da ditte autorizzate dalla committenza.

Evitare di lasciare eventuali oggetti in prossimità delle zone di lavoro lasciando liberi accessi, passaggi e vie di fuga; se ciò non fosse possibile segnalare opportunamente un percorso alternativo concordandolo col Committente

• Non rimuovere le segnalazioni di pericolo presenti nel luogo

• Indossare calzature di sicurezza

• **Rischio esplosioni:**

rischio per la presenza di ordigni bellici inesplosi

• **Caduta di materiale dall'alto**

• Non rimuovere le segnalazioni di pericolo presenti nel luogo

• E' vietato l'accesso alle zone interessate senza le dotazioni di protezione prescritte

• **Investimento**

• L'appaltatore e tutto il personale dovrà indossare indumenti ad alta visibilità per tutto il tempo di permanenza in cantiere

• L'appaltatore e il personale non dovrà accedere alle zone interdette dal committente e dovrà rispettare i percorsi pedonali dedicati

• **Incendio:** sulla base delle indicazioni fornite dal D.M. 10 Marzo 1998 "Criteri generali di sicurezza antincendio e per la gestione dell'emergenza nei luoghi di lavoro" con particolare riferimento alla natura dell'attività effettuata nelle sedi si può affermare che le attività svolte possano essere definite ATTIVITÀ A RISCHIO D'INCENDIO BASSO negli uffici, mentre le sedi con i laboratori sono classificate A RISCHIO D'INCENDIO MEDIO.

La protezione contro gli incendi è assicurata da:

- mezzi di estinzione controllati secondo le norme vigenti;
- istruzioni impartite al personale; - procedure da tenere in caso d'incendio.

3.5.3. ULTERIORI INFORMAZIONI SUI LUOGHI DI LAVORO – IMPIANTI E RETI TECNOLOGICHE

Presso gli uffici del Centro Funzionale e i locali server/UPS sono presenti i seguenti impianti:

- Impianto elettrico;
- Impianto antincendio;
- Impianto idrotermosanitario;
- Impianto di smaltimento reflui;

personale della ditta in appalto può utilizzare gli impianti secondo le indicazioni fornite dall'ente committente; in nessun caso può modificare o manomettere gli impianti.

In caso di guasto o malfunzionamento, il personale della ditta appaltatrice non deve operare sugli impianti, ma comunicare l'anomalia riscontrata all'ente appaltante, che provvederà ad organizzare le necessarie azioni per individuare la soluzione della problematica riscontrata.

L'impianto elettrico di cantiere è da considerarsi sempre sotto tensione anche in caso di interruzione temporanea, l'approvvigionamento dell'energia elettrica dovrà avvenire per mezzo di un quadro di derivazione installato il più vicino possibile alle zone di intervento.

L' allacciamento delle ditte esecutrici e lavoratori autonomi è subordinata alle seguenti condizioni:

- fornitura tramite allacciamento al quadro dotato come minimo di interruttore di linea e interruttore differenziale;
- esecuzione dell'impianto elettrico del Subappaltatore in conformità alle norme di buona tecnica ed eseguite a regola d'arte;
- dichiarazione di conformità.

I quadri elettrici di distribuzione vengono collocati in posizione che ne consentano l'agevole manovra, facilitata dall'indicazione dei circuiti derivati, le apparecchiature di comando ed i dispositivi di protezione a tempo inverso e/o differenziali vengono collocati in apposite cassette stagne aventi un grado di protezione meccanica confacente ed adeguato all'installazione prevista.

3.5.4. PRESCRIZIONI ORGANIZZATIVE ED ESECUTIVE

- L'appaltatore deve utilizzare l'impianto elettrico secondo quanto imposto dalla buona tecnica e dalla regola dell'arte; non fare uso di cavi giuntati o che presentino lesioni o abrasioni vistose. E' ammesso l'uso di prese per uso domestico e similari quando l'ambiente di lavoro e l'attività in essere non presentano rischi nei confronti di presenza di acqua, polveri ed urti, contrariamente devono utilizzarsi prese a spina del tipo industriale, conformi alle norme EN 60309
- Le prese a spina, oltre all'interblocco meccanico, devono essere protette da interruttori differenziali con Idn inferiore a 30 mA
- Non collegare utilizzatori con assorbimento superiore alla portata delle prese e comunque non superiore a 16A monofase
- Utilizzare, qualora le caratteristiche dell'impianto esistente non fossero pienamente rispondenti alla normativa, previa autorizzazione del Committente, dei "quadretti volanti di cantiere", dotati delle opportune protezioni necessarie alla salvaguardia dell'utente D.U.V.R.I Art. 26 D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. Edificio multipiano in c.a.
- Non utilizzare prodotti e mezzi che possano ingenerare cortocircuito o deterioramento dei dispositivi elettrici
- Interruzioni dell'energia elettrica andranno sempre concordate con la Committenza. Le manovre di erogazione/interruzione saranno eseguite successivamente all'accertamento che le stesse non generino condizioni di pericolo e/o danni per disservizio

Per stazioni di monitoraggio ambientale non sono presenti impianti specifici ad eccezione dell'impianto elettrico che:

- In alcune stazioni è allacciato alla rete di distribuzione dell'energia elettrica (normalmente le stazioni di fondovalle e quelle ove presente il pluviometro riscaldato);
- In alcune stazioni rappresenta il circuito di distribuzione e alimentazione della stazione stessa costituita da pannello solare e batteria di accumulo

3.5.5 ULTERIORI INFORMAZIONI SUI LUOGHI DI LAVORO – SERVIZI IGIENICO ASSISTENZIALI; DISPONIBILITA' ACQUA POTABILE; DISPONIBILITA' ILLUMINAZIONE E VENTILAZIONE LOCALI

Per le maestranze operanti presso i locali del centro funzionale e i locali server/UPS sono disponibili servizi igienizzati giornalmente e rete di adduzione di acqua potabile.

Presso i locali del centro funzionale e i locali server/UPS è garantita l'illuminazione naturale dei locali o, in difetto, da impianto di illuminazione elettrico.

Per quanto riguarda le stazioni e i ripetitori della rete di monitoraggio ubicate fuori dalle aree urbane non sono disponibili servizi igienici, locali di ricovero e illuminazione. Non è inoltre disponibile acqua potabile.

Per quelle che saranno ospitate su edifici pubblici i servizi igienici, locali di ricovero e illuminazione, saranno disponibili previa autorizzazione dell'ente proprietario.

3.5.6. MISURE DI COORDINAMENTO GENERALI

Si stabilisce che le operazioni di installazione e implementazione da effettuarsi presso siti o apparati ospitati in strutture regionali o di altri enti o presso siti privati dovranno essere sempre preventivamente concordate con il o i referenti, al fine di evitare qualsiasi interferenza con attività, lavori o altre operazioni presso il sito che possano modificare i rischi interferenziali valutati nella scheda stessa. L'eventuale allungamento dei tempi di intervento dovuto ad attività interferenti presso il sito di intervento non determinerà in alcun caso penali per l'appaltatore.

3.5.7. MISURE DI RICONOSCIMENTO DEL PERSONALE ADDETTO ALLE LAVORAZIONI

Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto, il personale occupato dall'impresa appaltatrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento, corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro.

I lavoratori sono tenuti ad esporre detta tessera di riconoscimento ai sensi dell'art. 18 comma 1 lettera u), art. 20 comma 3, art. 21 comma 1 lettera c) ed art. 26 comma del D. Lgs. 81/00.

4. NORME DI PREVENZIONE E DI EMERGENZA

4.1 MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE GENERALI

Nel seguente paragrafo sono indicate le misure di prevenzione e protezione che sono generalmente valide per tutti gli ambienti del centro funzionale oggetto di attività lavorativa:

- È vietato fumare;
- È fatto obbligo di indossare i Dispositivi di protezione individuale (DPI) ove previsti;
- È fatto obbligo di attenersi alle indicazioni segnaletiche (divieti, pericoli, obblighi, dispositivi di emergenza, evacuazione) contenute nei cartelli indicatori e mediante avvisi visivi e/o acustici;
- Presso i locali del Centro, è vietato trattenersi negli ambienti di lavoro oltre l'orario stabilito con l'ente committente;
- E' vietato compiere, di propria iniziativa, manovre o operazioni che non siano di propria competenza e che potrebbero compromettere anche la sicurezza di altre persone;
- È vietato ingombrare passaggi, corridoi e uscite di sicurezza con materiali di qualsiasi natura;
- In generale è necessario attenersi alle istruzioni comportamentali stabilite nel DVR della struttura presso la quale si opera e della propria ditta di appartenenza.

Il personale dell'impresa appaltatrice, per interventi all'interno di strutture, deve attenersi scrupolosamente alle indicazioni per situazioni di emergenza del sito in cui opera, facendo riferimento al/ai referente/i del sito indicati nella relativa scheda.

4.2 PROCEDURE DI EMERGENZA SEDE CENTRO FUNZIONALE

GESTIONE EMERGENZA

L'impresa appaltatrice deve prendere visione e informare le proprie maestranze sulle procedure di emergenza adottate presso la struttura. Tali procedure saranno dettagliatamente descritte nel corso di riunioni organizzate dall'ente committente con la ditta appaltatrice prima dell'inizio delle attività presso gli uffici del Centro Funzionale e i locali server/UPS. In ogni caso la struttura dispone di:

- vie di esodo e uscite di sicurezza individuate con apposita cartellonistica;
- presidi antincendio individuabili con apposita cartellonistica;
- Porte tagliafuoco in corrispondenza dei differenti compartimenti in cui è strutturato l'edificio;
- Cassette di pronto soccorso individuabili dall'apposita cartellonistica.

Al verificarsi di una qualsiasi emergenza tutti sono tenuti ad attivarsi senza compromettere la propria e l'altrui incolumità contattando gli addetti alle emergenze e di seguire le istruzioni da questi impartite mantenendo uno stato di calma e tranquillità. Nella tabella che segue sono indicati gli addetti alle emergenze e di pronto soccorso di riferimento:

ADDETTO/I EMERGENZE E ANTINCENDIO			
Ing. Gino Russo	Ing. Antonio Guerriero	Uffici Centro Funzionale Catanzaro	-

		Uffici Centro Funzionale - Cosenza
ADDETTO/I PRIMO SOCCORSO		
Ing. Gino Russo	Ing. Antonio Guerriero	Uffici Centro Funzionale - Catanzaro
		Uffici Centro Funzionale - Cosenza

PRESIDIO UFFICI E TELEFONIA

Nei giorni lavorativi tutti gli uffici sono presidiati e dispongono di telefono. Presso i locali server/UPS non è disponibile impianto telefonico e il presidio non è garantito; tuttavia l'accesso ai locali è possibile solo successivamente alla richiesta della chiave di accesso alla segreteria del Centro Funzionale.

In ogni caso è opportuno che i lavoratori siano dotati di proprio cellulare. All'uopo si comunica che gli ambienti lavorativi dispongono di copertura da parte dei principali operatori.

CASSETTA PRONTO SOCCORSO

Gli uffici del centro funzionale sono dotati di cassetta di pronto soccorso installata sul muro e appositamente segnalata. L'ente committente mette a disposizione della ditta appaltatrice la cassetta di pronto soccorso. In caso d'uso dei presidi, la ditta appaltante deve dare comunicazione in modo tempestivo all'addetto alle emergenze dell'ente committente al fine di ripristinare la dotazione di base della cassetta. Il contenuto della cassetta di pronto soccorso sarà esposto nel corso di riunioni organizzate dall'ente appaltante con la ditta appaltatrice prima dell'inizio delle attività.

MEZZI DI ESTINZIONE INCENDI

Le sedi di lavoro dispongono di estintori di differenti categorie dislocati in punti prefissati e accessibili in caso di incendio.

In caso d'uso dei mezzi d'estinzione, la ditta appaltante procederà a comunicarne l'avvenuto utilizzo all'addetto alle emergenze dell'ente committente per il ripristino delle dotazioni di emergenza.

L'ubicazione dei presidi antincendio sarà dettagliatamente descritta nel corso di riunioni organizzate dall'ente appaltante con la ditta appaltatrice prima dell'inizio delle attività.

DISPONIBILITA' E UBICAZIONE IMPIANTO DI RILEVAZIONE INCENDI

Le sedi di lavoro dispongono di rete di allarme antincendio.

Ogni lavoratore deve essere in grado di riconoscere l'allarme sonoro dell'impianto di rilevazione incendi.

Le modalità di evacuazione dall'edificio a seguito dell'allarme sonoro segnalato dall'impianto di rilevazione incendi saranno dettagliatamente descritte nel corso di riunioni organizzate dall'ente appaltante con la ditta appaltatrice prima dell'inizio delle attività.

ILLUMINAZIONE DI EMERGENZA

Le sedi di lavoro sono dotate di luci di emergenza.

VIE DI ESODO

Le sedi di lavoro sono dotate dei cartelli indicatori delle vie di esodo. Ogni lavoratore deve conoscere il percorso delle vie di esodo e il punto di raccolta finale.

Le modalità di evacuazione dall'edificio saranno dettagliatamente descritte nel corso di riunioni organizzate dall'ente appaltante con la ditta appaltatrice prima dell'inizio delle attività.

Generalmente in caso di evacuazione:

- Nell'orario di normale attività del sito, seguire le indicazioni del personale addetto, collaborando con il personale stesso. Qualora il personale della ditta appaltante rilevi una situazione critica, dovrà procedere ad avvisare tempestivamente il personale del sito.
- In altri casi, procedere ad avvisare il soccorso pubblico, mettere in atto quanto oggetto di formazione del proprio datore di lavoro.

In tutti i casi:

- mantenere la calma e allontanarsi dal locale;
- Seguire i percorsi di esodo;
- non portare con sé oggetti ingombranti e pericolosi;
- non correre;
- raggiungere il punto di raccolta stabilito;
- mettersi a disposizione del soccorso pubblico fornendo loro tutte le informazioni di cui è in possesso.

Chiamata soccorsi in caso d'incendio:

- contattare l'operatore del centralino della sede arpa in cui si sta operando ad es. per la sede di Catanzaro comporre il numero 0961732500
- fornire informazioni precise (incendio/emergenza) con una breve descrizione,
- indicare nel modo più preciso l'ubicazione della situazione di emergenza (piano/n. stanza),
- comunicare il proprio nome ed il numero di telefono,
- comunicare se vi siano persone coinvolte, il personale della ditta esterna e' tenuto a seguire le istruzioni fornite dal personale presente nella struttura aziendale.

E' vietato in ogni caso prendere iniziative di alcun genere poiché potrebbero compromettere la propria ed altrui incolumita'. Si ricorda che in caso di evacuazione/emergenza e' necessario:

- mantenere la calma
- seguire le indicazioni del personale aziendale preposto
- seguire le vie di fuga indicate
- non spingere
- non gridare
- non correre In caso di malore e/o infortunio CONTATTARE L'OPERATORE DEL CENTRALINO della Sede ARPACAL in cui si sta operando.

Chiamare il SOCCORSO PUBBLICO componendo il numero telefonico 118. Rispondere con calma alle domande dell'operatore che richiederà: cognome, nome, indirizzo, n. telefonico ed eventuale percorso per arrivarci, tipo di incidente, descrizione sintetica della situazione, numero dei feriti.

4.3 PROCEDURE DI EMERGENZA – STAZIONI/RIPETITORI DELLA RETE DI MONITORAGGIO AMBIENTALE

GESTIONE EMERGENZA

L'impresa appaltatrice deve individuare le modalità di gestione dell'emergenza più idonee in funzione del sito nel quale è chiamato ad operare. Per quanto riguarda le stazioni che saranno ubicate su edifici pubblici, all'interno di aree private o di enti regionali o comunali, l'impresa dovrà prima di operare interfacciarsi con l'ente proprietario, ed acquisire la documentazione necessaria.

4.4 PROCEDURE DI EMERGENZA – ULTERIORI ISTRUZIONI PER LAVORAZIONI ALL'APERTO

GESTIONE EMERGENZA

Per le lavorazioni all'aperto, distanti da aree urbane, è opportuno prendere in considerazione sia i rischi prevedibili presso gli ambienti di lavoro (stazioni/ripetitori) sia lungo i percorsi per l'accesso agli stessi.

La ditta committente richiede di poter disporre, per opportuna informazione, di una copia delle procedure operative che la ditta appaltatrice individuerà per la gestione dell'emergenza presso le stazioni/ripetitori della rete di monitoraggio ambientale. Per quanto attiene alle stazioni da installare su aree o terreni pubblici, e specialmente in aree lontane da abitati o centri urbani bisogna osservare:

PRESIDIO UFFICI E TELEFONIA

Le stazioni e i ripetitori della rete di monitoraggio ambientale non dispongono di presidio né è disponibile il telefono.

Presso le stazioni e i ripetitori è presente la copertura telefonica ma non è sempre garantita. Non è invece garantita la copertura sull'intero tracciato per l'accesso alle stazioni/ripetitori. Pertanto è opportuno che i lavoratori siano dotati di proprio cellulare e almeno di una radio per squadra operativa.

CASSETTA PRONTO SOCCORSO

Presso le stazioni e i ripetitori della rete di monitoraggio ambientale non sono disponibili cassette di pronto soccorso.

MEZZI DI ESTINZIONE INCENDI

Presso le stazioni e i ripetitori della rete di monitoraggio ambientale non sono disponibili mezzi di estinzione incendi.

DISPONIBILITA' E UBICAZIONE IMPIANTO DI RILEVAZIONE INCENDI

Le stazioni e i ripetitori della rete di monitoraggio ambientale non dispongono di rete di allarme antincendio.

ILLUMINAZIONE DI EMERGENZA

Le stazioni e i ripetitori della rete di monitoraggio ambientale non dispongono di illuminazione di emergenza.

VIE DI ESODO

Presso le stazioni e i ripetitori della rete di monitoraggio ambientale non sono individuate vie di esodo né un punto di raccolta finale.

Generalmente in caso di evacuazione:

- mantenere la calma e allontanarsi dal sito, senza correre, secondo le indicazioni fornite dal proprio datore di lavoro;
- mettersi a disposizione del soccorso pubblico fornendo loro tutte le informazioni di cui è in possesso.;
- non portare con sé oggetti ingombranti e pericolosi;

5. VALUTAZIONE DEI RISCHI DA ATTIVITA' INTERFERENZIALI

5.1 INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA INDOTTI

Nella presente sezione, si procede ad individuare eventuali rischi già presenti sui luoghi di lavoro che possono influire sulle attività della ditta appaltatrice e i rischi indotti dalla ditta appaltatrice nel corso dell'esecuzione delle proprie attività. In tale documento l'individuazione di questi ultimi rischi è presunta mentre le informazioni trasmesse dalla ditta aggiudicatrice saranno quelle effettive a cui si farà riferimento per la stesura del DUVRI definitivo da allegare al contratto. Per l'individuazione dei rischi si prendono in considerazione anche eventuali sovrapposizioni di più attività nello stesso ambiente di lavoro.

5.1.1 IDENTIFICAZIONE DEI RISCHI PRESENTI SUI LUOGHI DI LAVORO CHE POSSONO INTERFERIRE CON LE ATTIVITA' DELLA DITTA APPALTATRICE - LOCALI CENTRO FUNZIONALE

RISCHI PER PRESENZA DI MATERIALE INFIAMMABILE O COMBUSTIBILE

Presso i luoghi di lavoro ove opererà la ditta appaltatrice non si individuano significativi rischi interferenziali di incendio.

RISCHI CONNESSI AD AGENTI CHIMICI, FISICI, BIOLOGICI

Presso i luoghi di lavoro ove opererà la ditta appaltatrice non si individuano significativi rischi interferenziali connessi ad agenti chimici, fisici o biologici.

RISCHI CONNESSI AI LUOGHI DI LAVORO E INTERFERENZE CON ALTRE ATTIVITA'

Presso i luoghi di lavoro non si riscontrano significativi rischi di interferenza dovuti alla sovrapposizione temporale di più ditte operanti contemporaneamente.

ALTRI RISCHI

All'atto di operazioni da effettuare presso i locali server/UPS, si segnala la necessità di aerare il locale preventivamente all'esecuzione delle lavorazioni.

Le attività relative alla pulizia e disinfezione dei locali presso il centro funzionale avviene normalmente il pomeriggio.

5.1.2 IDENTIFICAZIONE DEI RISCHI PRESENTI SUI LUOGHI DI LAVORO CHE POSSONO INTERFERIRE CON LE ATTIVITA' DELLA DITTA APPALTATRICE – STAZIONI/RIPETITORI RETE DI MONITORAGGIO AMBIENTALE

L'analisi delle condizioni ambientali in cui si colloca il sito di intervento è uno dei passaggi fondamentali per giungere alla definizione di modalità di esecuzione che eliminino o riducano al minimo i rischi interferenziali.

E' possibile, infatti, individuare rischi che derivano dalle attività che si svolgeranno sul sito di intervento e che possono essere "trasferiti" ai lavoratori ivi presenti.

L'individuazione, dunque, di tali sorgenti di rischio potrà permettere l'introduzione di procedure e/o protezioni finalizzate alla loro minimizzazione. Di seguito sono riportati i rischi interferenti che si possono presentare nei siti di intervento, la cui presenza e grado di rischio è indicata nella sottostante tabella.

Per ogni stazione/ripetitore della rete di monitoraggio ambientale è disponibile una scheda riepilogativa dei rischi individuati connessi sia allo svolgimento delle attività in sito sia al raggiungimento della stazione/ripetitore. Per l'analisi dei rischi e delle modalità di mitigazione degli stessi si rimanda alle schede suddette riportate in Appendice.

Presso i luoghi di lavoro presi in esame non si riscontrano significativi rischi di interferenza dovuti alla sovrapposizione temporale di più ditte operanti contemporaneamente.

Tipologia di Rischio da Interferenza	Descrizione del Rischio
Terreno impervio	Sito posto in prossimità di versanti a forte pendenza, terreno sconnesso eventualmente anche sul percorso di accesso, presenza di dirupi o buche, strapiombi.
Rischio caduta dall'alto	Sito posto su tralicci, ponti, passerelle o altre strutture di supporto in elevazione rispetto al terreno o esposti su alvei fluviali o scarpate, nei quali l'intervento può comportare la salita a più di 1m dal piano stabile.
Rischio di caduta massi	Sito posto in prossimità di pareti rocciose, o con percorso di accesso che interessa versanti con pericolo di caduta massi.
Rischio fulmini	Sito esposto a caduta di fulmini in condizioni meteorologiche avverse.
Rischio vipere e/o zecche	Sito o percorso di accesso con possibilità di presenza di vipere o zecche.
Rischio annegamento	Sito o percorso di accesso in prossimità di corsi d'acqua, di laghi o del mare.
Rischio scivolamento in acqua da argine/ sponda fiume	Sito o percorso di accesso su argini o sponde di corsi d'acqua.
Rischio caduta da molo e/o banchina	Sito o percorso di accesso su moli o banchine in mare o laguna, aperti al transito pubblico.
Rischio collisione con natanti	Siti su boe in mare aperto per il cui accesso e per le cui operazioni è necessario l'uso di natanti e lo stazionamento degli stessi in mare.
Presenza di idrovie	Sito in prossimità di corsi d'acqua navigabili ove vi possa essere transito di natanti in corrispondenza con l'area di intervento.
Presenza di tralicci	Sito posto su tralicci ad uso plurimo ove vi possa essere la presenza di altri soggetti operanti.
Presenza di ponti, strade/ferrovie	Sito in prossimità di ponti, strade/piste o ferrovie aperte al transito il cui traffico possa interferire con l'area di intervento. Per l'accesso ai ponti si devono rispettare le specifiche norme di accesso concordate per ogni accesso con il referente della tratta interessata.
Presenza di linee elettriche	Sito in prossimità di linee o cabine elettriche.
Presenza sottoservizi	Sito in prossimità di sottoservizi sui quali eventuali interventi manutentivi possano interferire con l'area di intervento.

Presenza di impianti	Sito posizionato presso o in prossimità di impianti di vario tipo (pompaggio, idrovori, di trasporto, sportivi, turistici, piazzole ecologiche, ecc.) Il cui funzionamento possa interferire con l'area di intervento.
Presenza di aeroporti	Sito in prossimità di avio superfici o elisuperfici il cui utilizzo possa interferire con l'area di intervento.
Rumore	Sito in prossimità di sorgenti fisse di rumore.
Polveri	Sito con presenza di polveri.
Siti in edificio ad uso plurimo	Apparecchiature ospitate presso edifici o pertinenze di edifici di uso plurimo (scuole, uffici, parcheggi, campi sportivi, abitazioni private, ecc.) con usuale presenza di persone: l'accesso a tali siti va sempre preventivamente concordato con i referenti indicati nella scheda di sito.
presenza di ordigni bellici inesplosi	Sito in prossimità di presenza di ordigni bellici inesplosi riferita alle attività di scavo, di qualsiasi profondità e tipologia, come espressamente previsto dall'art. 28 del d.lgs. n. 81/2008" e ss.mm.ii., rientranti nel campo di applicazione del titolo IV del citato decreto.

La modalità principale di minimizzazione del rischio interferenziale anche ambientale nelle attività in oggetto è la corretta pianificazione preventiva di accesso ai siti, con esame delle condizioni meteorologiche ed ambientali previste e concordando l'accesso a siti ad uso plurimo con i referenti indicati, al fine di evitare all'origine l'interferenza con altre attività concomitanti, o circoscrivendo opportunamente l'area di intervento nei casi ciò non sia possibile completamente.

5.1.3 RISCHI INDOTTI DALLE ATTIVITA' DELLA DITTA APPALTATRICE

Per le attività di cui all'appalto non si individuano significativi rischi interferenziali di incendio indotti dalle lavorazioni

della ditta appaltatrice. Analogamente non si presumono rischi significativi connessi ad agenti chimici, fisici o biologici.

L'eventuale sovrapposizione temporale delle attività della ditta appaltatrice con attività di ditte terze è valutata come rischio da interferenza non significativo in funzione della tipologia di lavorazione presunta e della probabilità di accadimento bassa della sovrapposizione stessa.

5.2 CONCLUSIONI DELLA VALUTAZIONE DEL RISCHIO DA INTERFERENZE

5.2.1 UFFICI DEL CENTRO FUNZIONALE REGIONALE

Analizzata la tipologia delle lavorazioni richieste, non si individuano significativi rischi indotti dall'attività della ditta appaltatrice né significativi rischi già esistenti presso le sedi di lavoro. La presenza di altre maestranze nell'ambito dello stesso ambiente di lavoro potrebbe comportare la sovrapposizione temporale, benché minima, di alcune attività lavorative. Si renderà necessario procedere alla corretta impostazione temporale degli interventi con le ditte presenti in modo da coordinare gli interventi e minimizzare l'interferenza tra le lavorazioni.

Relativamente ai rischi individuati al paragrafo 5.1.1, l'ente committente informerà di eventuali comunicazioni pervenute da ditte terze circa lo svolgimento di attività che potrebbero interferire con quelle della ditta appaltatrice per procedere ad una corretta organizzazione delle attività.

5.2.2 STAZIONI/RIPETITORI RETE DI MONITORAGGIO AMBIENTALE

Analizzata, nel complesso, la tipologia delle lavorazioni richieste, i siti di lavorazione e la loro dislocazione sul territorio, i rischi presenti ed eventuali rischi interferenziali, non si individuano significativi rischi indotti dall'attività della ditta appaltatrice né significativi rischi già esistenti presso le sedi di lavoro. La presenza di altre maestranze nell'ambito dello stesso ambiente di lavoro è poco probabile. Qualora si verificasse tale possibilità, si renderà necessario procedere alla corretta impostazione temporale degli interventi con le ditte presenti in modo da coordinare gli interventi e minimizzare l'interferenza tra le lavorazioni.

MISURE STANDARD DI PREVENZIONE

Norme generali comportamentali dell'Impresa Appaltatrice da rispettare nei luoghi di lavoro oggetto dell'appalto e cooperazione alla gestione delle emergenze

Misure adottate per ridurre e/o eliminare le interferenze tra attività lavorative.

Potenziale fonte di pericolo – rischi interferenti	Misure per eliminare le interferenze
Ordigni bellici inesplosi	<p>Obbligo preliminare di effettuare una:</p> <p>ricerca storica documentale, di tutte le informazioni disponibili relative al grado di antropizzazione post bellica del piano di campagna attuale;</p> <p>analisi strumentale mediante indagini magnetiche con rilevatori di metalli portatili, magnetometro differenziale (Passive Metal Detector), che misurano la variazione puntuale del campo magnetico terrestre causata dalla presenza di oggetti ferromagnetici, consentendone anche di stimarne la profondità.</p>
Caduta dall'alto	<p>Delimitazione perimetrale dell'area interessata dai lavori e interdizione all'accesso ed al passaggio di mezzi, pedoni, utenti e dipendenti della Agenzia ARPACAL. Impiego di macchine ed attrezzature per l'esecuzione di lavori in quota approvate, omologate e certificate, che siano provviste di adeguate protezioni contro la caduta degli operatori e delle attrezzature o materiali. Utilizzo di idonei DPI quali dispositivi anticaduta.</p>
Caduta materiale dall'alto	<p>Delimitazione perimetrale ed interdizione all'accesso ed al passaggio di mezzi pedoni e dipendenti della Agenzia ARPACAL di tutte le aree di intervento in cui si opera con attrezzature e mezzi per l'esecuzione di lavori in quota (trabattelli, ponti sviluppabili su carro, ecc., movimentazione materiale con ausilio mezzi di sollevamento). Impiego di macchine ed attrezzature per l'esecuzione di lavori in quota approvate, omologate e certificate, che siano provviste di adeguate protezioni contro la caduta degli operatori e delle attrezzature o materiali.</p> <p>Gli attrezzi devono essere riposti in apposite borse e durante l'utilizzo devono essere assicurati mediante cordino affinché non sia possibile la caduta dall'alto degli stessi Ausilio di persone a piano terra, poste a debita distanza, che dirigano supervisionino le operazioni di movimentazione e sollevamento effettuate con gru mobili. Rispetto delle regole disposte inerenti la viabilità e vigenti all'interno della Agenzia committente .</p>
Lavorazioni rumorose	<p>- Informazione reciproca - Utilizzo DPI - Segnaletica di sicurezza - Provvedimenti tali da ridurre il rischio rumore nei termini di accettabilità quali, a titolo di esempio, sostituzione di macchine/parti rumorose, installazione paratie insonorizzanti, installazione giunti antivibranti, etc.</p>
Lavorazioni in cui si utilizza energia elettrica - Contatti accidentali con parti in tensione	<p>- Divieto di contemporanee lavorazioni che prevedano utilizzo di acqua</p> <p>- Divieto di lasciare allacciate alla rete attrezzature elettriche durante fasi di inutilizzo e collocazione delle stesse in opportuni alloggiamenti</p> <p>- Limitazione impiego di ciabatte e prese multiple: se risultano indispensabili, è bene posizionarle in luoghi dove non possano essere danneggiate (calpestate, schiacciate, bagnate, ecc.) e utilizzarle con cautela prestando attenzione alle portate, per evitare rischi di sovraccarico,</p>

	<p>possibile fonte di innesco di incendio.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Obbligo di evitare cavi elettrici volanti, in modo che non costituiscano un intralcio ed un pericolo per gli altri lavoratori - Utilizzo di personale qualificato allo svolgimento di interventi su impianti elettrici, al fine di garantire, anche nel caso di impianti provvisori, adeguate condizioni di sicurezza in ogni momento ed in ogni area - Segnaletica di sicurezza - Accesso riservato aree a rischio specifico (es. cabina elettrica)
Lavorazioni in cui si utilizzano mezzi/attrezzature/strumenti di lavoro potenzialmente pericolosi	<ul style="list-style-type: none"> - Divieto di lasciare le attrezzature incustodite e collocazione delle stesse in appositi alloggiamenti - Nel caso in cui, per esigenze di lavorazione, dovessero essere lasciate incustodite, obbligo di disattivazione delle stesse, al fine di evitare azionamenti accidentali da parte degli altri lavoratori
Ingombro aree di lavorazione	<ul style="list-style-type: none"> - Obbligo di mantenere le proprie aree di lavorazione in ordine, al fine di evitare intralci dovuti ad attrezzature/materiali/prolunghe elettriche/etc. lungo le vie di transito - Obbligo di rimuovere eventuali materiali di scarto prodotti dalle lavorazioni - Divieto di ingombro, con le proprie lavorazioni, di vie di fuga ed uscite di sicurezza, nemmeno temporaneamente - Divieto di deposito, neanche temporaneo, di materiale o attrezzature davanti ai presidi antincendio o ai cartelli indicanti la posizione dei presidi antincendio o delle vie di esodo
Lavorazioni che rendono momentaneamente non transitabili, ai fini della sicurezza, le aree di transito; Inciampo / scivolamento	<p>Segnalazione pericolo in particolare per la presenza di pavimento bagnato.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Eventuale delimitazione e protezione dell'area (in particolare, nel caso in cui il pericolo sia costituito da aperture o scavi di profondità superiore a 50 cm, la protezione dovrà comprendere un parapetto a norma su tutti i lati verso il vuoto). - Segnalazione, raggruppamento e canalizzazione cavi volanti; evitare sovraccarichi di prolunghe e stesura volanti
Investimento da mezzi in transito - Incidenti causati da impatti tra automezzi/ automezzi oppure tra automezzi/ persone	<ul style="list-style-type: none"> - Rispetto le prescrizioni del Codice della Strada in merito alla sicurezza dei viaggiatori (particolare attenzione in caso che il personale della ditta appaltatrice utilizzi, in qualità di passeggero, automezzi) - Segnaletica di sicurezza - Divieto di sostare e/o transitare nel raggio d'azione dei mezzi - Aree di transito delineate ed accessibili in condizioni di sufficiente sicurezza per tutti i lavoratori - In caso di utilizzo dell'auto procedere nelle aree esterne a passo d'uomo seguendo la segnaletica presente; - Non sostare nelle aree di carico e scarico merci; - In caso di manovre in retromarcia o quando la manovra risulta particolarmente difficile (spazi ridotti, scarsa visibilità, ecc.), farsi coadiuvare da un collega a terra; - In caso di manovre in presenza di automezzi (in particolare mentre compiono manovre di retromarcia o di spostamento container), preavvisare il personale anche utilizzando il proprio clacson; - Non ingombrare le vie di fuga interne ed esterne con materiali, attrezzature, veicoli ecc.; - Evitare il passaggio o la sosta nelle aree interessate da lavori di

	manutenzione delle strutture ed impianti ed attenersi alla relativa segnaletica di sicurezza.
Lavorazioni con potenziale pericolo di incendio	<ul style="list-style-type: none"> - Divieto di accumulo, con le proprie lavorazioni, di materiale combustibile ed obbligo di smaltimento dello stesso, man mano che viene prodotto - Divieto di eseguire operazioni da cui possono derivare inneschi, soprattutto dove la possibilità d'incendio e scoppio è particolarmente presente, come i locali tecnici - Nel caso di lavorazioni che richiedano l'uso di fiamme libere o che comunque potrebbero risultare fonte di innesco per incendi/esplosioni, obbligo di richiesta di autorizzazione al Responsabile di commessa/Committente - Obbligo di effettuare eventuali operazioni di taglio/saldatura (autorizzate) in luoghi sufficientemente aerati e lontano da materiali combustibili/infiammabili
Lavorazioni particolari (es. immissione in ambiente di polveri/sostanze/vapori, etc.)	<p>Richiesta di autorizzazione al Responsabile di commessa / Committente / Responsabile del servizio prevenzione e protezione del Committente e coordinamento dell'attività con lo stesso</p> <ul style="list-style-type: none"> - Segnalazione pericolo e delimitazione dell'area - Informare il personale presente nella, compresi eventuali ospiti, appaltatori e subappaltatori di non aprire le finestre e di non affacciarsi ad esse in corrispondenza delle aree oggetto di lavorazioni - Utilizzo DPI
Urti, colpi, impatti	Evitare la movimentazione delle attrezzature e materiali ingombranti nelle aree in cui sia presente l'operatività del personale della Agenzia ARPACAL. Provvedere alla delimitazione di tutte le vie di circolazione e di accesso alle aree di intervento ove sia necessario effettuare tali movimentazioni. Formazione dei lavoratori sulla corretta movimentazione dei carichi e sul corretto impiego delle attrezzature di lavoro; utilizzo di mezzi e strumenti che facilitano la movimentazione dei carichi quali: carrelli, transpallets ecc.
Punture, tagli, abrasioni, ustioni	<p>Durante il transito all'interno delle aree di lavoro della Agenzia ARPACAL assicurarsi che la zone siano libere e sgombre da ostacoli. Le vie di esodo e le uscite di sicurezza devono sempre essere libere da ostacoli.</p> <p>La zona di intervento della ditta appaltatrice dovrà essere libera da ostacoli, in caso contrario far liberare la zona in modo tale da rendere sicuri i movimenti del personale della ditta stessa.</p> <p>L'area di intervento dovrà (per quanto compatibile) essere interdetta al personale della Agenzia ARPACAL.</p> <p>Utilizzo idonei DPI.</p>
Colpo accidentale da arma da fuoco (rischio introdotto dal committente – appalto servizio addetti alla vigilanza armata);	<ul style="list-style-type: none"> - Non estrarre o maneggiare impropriamente senza giustificato motivo le armi da fuoco in dotazione; - Divieto assoluto di eseguire la manutenzioni delle armi sul posto di lavoro; - Divieto assoluto di lasciare incustodita l'arma;

Aspetti organizzativi e gestionali	Prima delle operazioni e degli interventi, si dovrà: <ul style="list-style-type: none">- avvertire il referente dell'inizio dei lavori e del termine degli stessi;- avvisare il referente prima di ogni interruzione di corrente;- allacciarsi delle utenze elettriche presso gli specifici punti di derivazioni (prese elettriche intebloccate) messe specificamente a disposizione dal Committente.
Rischio da agenti biologici generici (Coronavirus - Covid 19)	Prima delle operazioni e degli interventi, si dovrà: <ul style="list-style-type: none">- controllo temperatura personale esterno;- garantire il distanziamento minimo di sicurezza;- Utilizzo DPI

Istruzioni generali:

- nell'esecuzione dell'appalto, devono essere adottate tutte le misure che, secondo le particolarità del lavoro, l'esperienza e la tecnica sono necessarie a tutelare l'integrità fisica e la personalità morale dei lavoratori;
- devono essere rispettate, tutte le norme vigenti di tutela dell'ambiente, con particolare riferimento all'inquinamento delle acque, all'inquinamento dell'aria, ed allo smaltimento dei rifiuti urbani, speciali e tossici nocivi;
- l'appaltatore si assume ed è responsabile degli oneri derivanti dal comportamento dei propri dipendenti, quando si dovessero verificare danni a persone o cose appartenenti all'azienda committente od a terzi che reclamassero risarcimenti di danni causati dai dipendenti della ditta appaltatrice;
- l'appaltatore informa e forma tutti coloro che a qualunque titolo eventualmente collaboreranno con la stessa al fine di trasportare beni o mezzi di loro proprietà, all'interno dei locali della stazione appaltante (corrieri, vettori, ecc...);
- il contenuto del proprio Documento Valutazione Rischi in merito alle attività oggetto dell'appalto, deve essere reso disponibile per ogni ulteriore consultazione che si rendesse necessaria;
- i mezzi/attrezzature antinfortunistiche inerenti alla tipologia dei lavori da eseguire devono essere rispondenti alle norme di riferimento (omologazioni, autorizzazioni, verifiche di legge, leggi e regolamenti, ecc...) e devono essere regolarmente mantenuti secondo quanto prescritto dai libretti di uso e manutenzione;
- non devono essere utilizzati in alcun modo apparecchi/mezzi/attrezzature/strumenti di proprietà ARPACAL salvo specifica autorizzazione del committente.

Tutti gli operatori dell'impresa appaltante devono:

- evitare di sollevare polvere, per quanto possibile e per quanto eventualmente concordato con la committenza ARPACAL, durante le operazioni prescritte dal contratto d'appalto;
- evitare di sollevare polvere durante le operazioni di pulizia utilizzando aspirazione ad umido oppure appositi apparecchi aspiratori;
- prestare particolare attenzione agli ambienti di lavoro dove potrebbero esserci particolari rischi (biologico, chimico, radiazioni ionizzanti e non, rumore, ecc...);

- prestare particolare attenzione all'interno delle sedi ARPACAL, poiché potrebbero essere presenti in zona liquidi/prodotti infiammabili e/o tossici;
- negli spostamenti seguire i percorsi appositamente indicati, evitando assolutamente di ingombrarli con materiali e/o attrezzature;
- non spostare o toccare attrezzature o sostanze di cui non si conosca la caratteristica e senza l'autorizzazione del personale addetto presente;
- non rimuovere, modificare o manomettere in alcun modo i dispositivi di sicurezza e/o le protezioni installate su impianti/macchine o compiere, di propria iniziativa, manovre ed operazioni che non siano di propria competenza e che possano perciò compromettere la sicurezza altrui e segnalare immediatamente eventuali deficienze di dispositivi di sicurezza o l'esistenza di condizioni di pericolo;
- nel corso dei lavori per la posa dei cavi, tubazioni e impianti vari, verificare l'idoneità delle operazioni con il referente ARPACAL delle manutenzioni, ogni qual volta si ponga la necessità di attraversare manufatti e/o strutture di compartimentazione antincendio;
- non abbandonare attrezzature e/o materiali in posizioni di equilibrio instabile o, qualora ciò fosse indispensabile, ne segnali la presenza, avvertendo tempestivamente il referente ARPACAL delle manutenzioni (o in sua assenza un Dirigente) per gli eventuali provvedimenti del caso;
- non usare abusivamente attrezzature e/o materiali di proprietà ARPACAL, senza preventiva autorizzazione ed in ogni caso attenersi sempre scrupolosamente ai contratti, regolamenti, autorizzazioni e norme d'uso relative;
- lasciare la zona di lavoro adeguatamente pulita ed ordinata ogni giorno. Tutti i materiali di risulta devono essere riposti negli appositi luoghi di raccolta segnalati e/o concordati con il referente delle manutenzioni ARPA dipartimentale;
- i lavori in corso devono essere sempre chiaramente segnalati/segregati e protetti; – non lasciare attrezzi e/o materiali che possano costituire fonte potenziale di pericolo in luoghi di transito o di lavoro; – tutti i lavori devono essere eseguiti nel totale rispetto del D.Lgs. 9 aprile 2008 n.81, in particolare nelle attività di informazione/formazione ai lavoratori, uso dei D.P.I., ecc... ;
- dovrà seguire correttamente le norme o i cartelli ammonitori adottati e la segnaletica di sicurezza anche per quanto concerne l'uso eventuale di mezzi di protezione personale;
- evitare l'uso dell'ascensore, per quanto possibile, per il trasporto dei materiali di cantiere, e comunque prestare particolare attenzione alle portate massime, comprensive di persone;
- evitare di consumare alimenti nelle strutture dell'Agenzia. L'esecuzione delle attività deve sempre essere preventivamente comunicata ai referenti della manutenzione delle singole sedi e al direttore dell'esecuzione del contratto e con questi concordata.

MISURE ORGANIZZATIVE E GESTIONALI

A carico della committenza:

- designazione di un referente con cui possa raccordarsi il personale della ditta appaltatrice; - comunicazione dei rischi specifici presenti nei luoghi di lavoro;
- comunicazione al proprio personale della presenza di personale della ditta appaltatrice anche al di fuori del normale orario di lavoro;
- comunicazione al personale della ditta appaltatrice delle eventuali attività condotte da appaltatori che possano causare interferenze.

- comunicazione alla società appaltatrice delle condizioni assicurative degli automezzi di proprietà ARPACAL e guidati da personale interno, che vengono utilizzati per veicolare il personale della ditta appaltatrice addetto al facchinaggio tra le sedi ARPACAL nonché tra le sedi ARPACAL e/o siti vari;
- comunicazione alla società appaltatrice dei piani di emergenza (comprensivo dei nominativi del personale con incarichi speciali ai fini della sicurezza), nonché delle procedure di emergenza presenti presso i luoghi di lavoro;

A carico della società appaltatrice:

- presa visione dei luoghi di lavoro;
- consegna della documentazione relativa alla idoneità-tecnico professionale;
- consegna del POS/DVR per le proprie attività;
- informazione del proprio personale in merito alle procedure di sicurezza utilizzate nelle sedi dell'ARPACAL oggetto dell'appalto;
- presa visione e sottoscrizione del DUVRI

Dispositivi di protezione individuali

Il personale della ditta appaltatrice deve essere dotato dei DPI eventualmente previsti per lo svolgimento della propria funzione. È cura della ditta stessa vigilare sull'effettivo utilizzo dei DPI da parte del proprio personale.

DISPOSIZIONI PARTICOLARI

Eventuali altre situazioni critiche o anomalie che dovessero verificarsi durante lo svolgimento del servizio e non previste dal presente documento, dovranno essere oggetto di specifiche misure condivise nell'ambito del coordinamento del servizio stesso.

I lavoratori dell'impresa appaltatrice avranno cura di procedere con cautela e attenzione secondo le modalità e in attuazione delle procedure di lavoro più adeguate al tipo di intervento da svolgere e sulla base del sito e delle operazioni da svolgere dovranno operare utilizzando gli appositi dispositivi di protezione individuale (DPI): scarpe antinfortunistiche, guanti, caschi, idoneo abbigliamento da lavoro ed eventuali mascherine e se previsto dalla scheda tecnica e di sicurezza dei prodotti utilizzati (es. solventi, svernicianti, ecc.) protettori auricolari ed ottici.

Per tutto quanto non contemplato nella presente disposizione si fa riferimento agli obblighi contenuti dal DVR dell'impresa relativo ai rischi specifici e nel POS appositamente redatto.

6. COSTI DELLA SICUREZZA DA INTERFERENZE

Il contratto d'appalto deve contenere, a pena di nullità, anche i costi relativi alla sicurezza da eventuali rischi interferenti.

Si ritiene che, in linea di massima, i costi sono in realtà una diretta conseguenza dell'effettuazione di una diversa valutazione dei rischi e delle conseguenti misure prese per la prevenzione e per l'organizzazione del lavoro al fine di eliminare o ridurre le fonti di rischio presenti.

A titolo di esempio si possono individuare quali fonti di costi le seguenti tipologie di attività:

- la riunione di coordinamento promossa dal Committente;
- l'acquisizione di segnaletica di sicurezza ed indicazione (cartelli, nastri bicolori, transenne, supporti per interdizione);
- la modificazione e la riorganizzazione dell'attività lavorativa;
- il reperimento o la creazione/trasformazione di aree di lavoro ad uso specifico;

Detti costi devono essere valutati dal datore di lavoro ed espressamente indicati nel contratto, anche qualora inclusi nei canoni dei servizi prestati.

In generale, rientrano nei costi della sicurezza del DUVRI tutte quelle spese che il Committente prevede che l'Appaltatore debba sostenere in più rispetto a quanto egli ha già previsto per svolgere la propria attività in sicurezza (DVR) al fine di garantire la sicurezza dei lavoratori anche dai rischi interferenziali potenzialmente presenti nell'esecuzione dell'appalto di cui trattasi.

La stima dei costi dovrà risultare congrua, analitica per le singole voci prese in esame, riferita ad elenchi prezzi standard, o specialistici, o basata su prezziari e listini ufficiali vigenti nell'area interessata dall'appalto, o sull'elenco prezzi delle misure di sicurezza del Committente — Amministrazione regionale od eventualmente riferendosi ad una valutazione desunta da indagini di mercato.

Come specificato dalla Determinazione n. 3 del 5 marzo 2008 dell' "Autorità di vigilanza dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture", si ritiene possibile, vista l'effettiva difficoltà di una reale quantificazione di alcuni costi per la sicurezza, in analogia alle procedure adottate in materia di appalti di lavori pubblici, utilizzare anche per servizi e forniture quanto già previsto dall'articolo 7, comma 1 del DPR. n. 222/2003 .

Si predispose, pertanto, un quadro economico degli oneri per la sicurezza con una quota per gli eventuali oneri della sicurezza di attività interferenti ulteriori non previste o imprevedibili.

Va altresì ricordato che tutti i costi per la sicurezza non sono assoggettabili al ribasso.

INSTALLAZIONE E IMPLEMENTAZIONE RETE	
Descrizione	Importi €
Apprestamenti e dispositivi di protezione individuale	500,00
RECINZIONI E DELIMITAZIONI	
Delimitazione aree di lavorazione	
Cartelli segnaletici	
DPI GESTIONE INTERFERENZE	100,00
Coordinamento attività	250,00
Azioni coordinamento	
Riunioni di COORDINAMENTO	
	850,00
PER L'INTERA RETE	32.500,00

7. COORDINAMENTO DELLE FASI LAVORATIVE

Prima di iniziare le attività previste, il datore di lavoro committente e quello della ditta esecutrice si coordineranno per l'organizzazione in sicurezza delle lavorazioni e la minimizzazione delle interferenze in funzione delle attività da eseguire e di quelle in atto presso gli ambienti di lavoro del Centro funzionale regionale.

Ai fini del coordinamento generale tra l'ente committente e la ditta appaltatrice si prevedono i seguenti adempimenti:

- individuazione di due soggetti responsabili del coordinamento, riguardo allo specifico appalto, nominati rispettivamente dall'ente committente e dall'Appaltatore, che svolgano azioni di comunicazione, interfaccia, monitoraggio affinché si attuino gli obblighi previsti dall'art. 26 del D.lgs 81/2008 e s.m.i.;
- organizzazione di riunioni preliminari all'esecuzione dei lavori finalizzate a descrivere i luoghi di lavoro presentati nel DUVRI alle ditte esecutrici o al coordinamento delle attività;
- distribuzione delle informazioni significative contenute nel DUVRI e di quelle risultanti dalle riunioni preliminari verso i lavoratori interessati dall'attuazione del contratto;
- erogazione di formazione e informazione ai soggetti coinvolti nell'esecuzione del contratto e potenzialmente esposti ai rischi interferenziali.

In caso di inosservanza di norme in materia di sicurezza o in caso di pericolo imminente per i lavoratori, il referente ovvero il DLC stesso, potrà ordinare la sospensione le attività, disponendone la ripresa solo quando sia di nuovo assicurato il rispetto della normativa vigente e siano ripristinate le condizioni di sicurezza e igiene del lavoro.

Per sospensioni dovute a pericolo grave ed imminente il Committente non riconoscerà alcun compenso o indennizzo all'Appaltatore. Eventuali inosservanze delle procedure di sicurezza che possano dar luogo ad un pericolo grave ed immediato, daranno il diritto ad entrambe le parti, di interrompere immediatamente le attività.

Si stabilisce inoltre che i soggetti responsabili del coordinamento potranno interrompere le attività, qualora ritenessero che, nello svolgimento delle attività, le medesime, anche per sopraggiunte nuove interferenze, non fossero più da considerarsi sicure. L'Impresa appaltatrice è tenuta a segnalare alla Committenza l'eventuale esigenza di utilizzo di nuove Imprese o lavoratori autonomi. Le attività di tali soggetti potranno avere inizio solamente dopo la verifica tecnico-amministrativa, da eseguirsi da parte della Committenza e le attività di reciproco coordinamento.

Resta inteso che i lavoratori di ciascuna Impresa appaltatrice dovranno operare nel rispetto delle vigenti norme di sicurezza, predisponendo tutte le ulteriori misure che dovessero rendersi necessarie (compresa la scelta e dotazione di specifici DPI) in relazione sia ai rischi comunicati, sia a i rischi derivanti dalla propria specifica attività da svolgere all'interno degli ambienti della Committenza.

Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto o subappalto, il personale occupato dall'Impresa appaltatrice o subappaltatrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del Datore di Lavoro, nonché data di assunzione, indicazioni del Committente ed, in caso di subappalto, la relativa autorizzazione.

Viene data priorità alle misure di organizzazione ed ottimizzazione delle giornate lavorative, orari, attività e numero di maestranze in modo da evitare o almeno minimizzare la contemporanea presenza nello stesso ambiente di lavoratori ed attività di più imprese. Tale misura risulta, di norma, quella maggiormente efficace per la minimizzazione di rischi dovuti ad interferenza nei luoghi di lavoro. Ove possibile, sarà data la possibilità di operare in assenza di attività da parte sia di altre ditte appaltatrici sia della committenza.

Le maestranze dell'impresa appaltatrice, autorizzati ad operare presso i locali server/UPS per lo svolgimento delle attività di cui in appalto potranno accedere al locale solo successivamente all'autorizzazione da parte dell'ente committente che fornirà le chiavi per l'accesso. Durante le attività in tali locali l'impresa esecutrice dovrà interdire l'ingresso a terzi. Qualora necessario si coordinerà con l'ente committente per la mitigazione dell'eventuale interferenza.

Qualora ritenuto necessario la ditta esecutrice, in funzione dei rischi, procederà a delimitare l'area di lavorazione per impedire l'accesso a terzi o potrà prevedere la predisposizione di segnaletica (con divieti, avvertimenti su specifici rischi, prescrizioni) senza procedere alla delimitazione dell'area di intervento.

Tutte le attrezzature dovranno essere conformi alle norme di sicurezza a queste applicabili e dovranno essere utilizzate secondo le prescrizioni dei libretti d'uso e manutenzione.

La gestione degli impianti esistenti e di relativi interventi dovranno avvenire solo successivamente ad accordi con la ditta esecutrice provvederà infine alla corretta gestione e controllo di tutte le sostanze e prodotti aventi caratteristiche di pericolosità fisica o chimica.

La custodia di attrezzature o sostanze all'interno degli ambienti di lavoro della committenza è completamente a cura e rischio della ditta appaltatrice che dovrà provvedere alla corretta gestione e alle relative incombenze.

8. SCHEDE DI SITO

Nel DUVRI definitivo da allegare al contratto faranno parte anche le schede dei siti ove sono previsti gli interventi con l'indicazione più dettagliata dei rischi interferenziali individuati ed eventuali note specifiche, compresa l'indicazione di eventuali referenti con i quale concordare gli accessi.

Le schede saranno aggiornate ogniqualvolta emergano modifiche dello stato dei luoghi o variazioni nei servizi e saranno eventualmente aggiunte o eliminate a seguito di possibili implementazioni o dismissioni di apparati nella rete.

La scheda che riguarderà specificamente il Centro Funzionale di Catanzaro, con la planimetria in cui sono installati gli apparati di centrale, i quadri radiocollegati alle antenne e i server e le workstation del Centro funzionale decentrato, per ragioni di sicurezza non verrà allegata al bando, ma verrà consegnata successivamente.

9. SCHEDE DI RISCHIO INTERFERENZE